Neodirettore a Italia Oggi
Ma il cambio della guardia riguarda anche capi servizio e redattori

MILANO. È arrivato il momento, o meglio è arrivato il nuovo direttore scelto dall'immobiliarista Cabassi nuovo padrone dell'Ipsoa e di «Italia Oggi»: è Piergiorgio Magnaschi, l'attuale vicedirettore della milanese «La Notte». E così Marco Borsa e Alberto Mazzucca se ne vanno perché la proprietà non garantisce quei caratteri di indipendenza del giornale che erano la ragione prima del quotidiano. E con loro stanno per andarsene una decina di redattori tra i quali due capiservizio. Non è detto poi che non ci siano degli strascichi giudiziari perché sembra che non siano rispettati gli accordi che regolano entrata e uscita dei direttori e soprattutto c'è in ballo la questione dei danni morali perché Cabassi continua a sostenere che non è colpa sua se l'attuale vertice di «Italia Oggi» non vuole continuare ad assumersi le responsabilità della direzione.

Stamane non ci saranno saluti sul giornale, ma cinque righe stringatissime e molto significative: «Abbiamo aderito all'ordine dell'editore a lasciare la redazione prima della formalizzazione del passaggio di proprietà del pacchetto di maggioranza Ipsoa e nonostante non avessimo ufficializzato le nostre dimissioni». Ringraziamento ai lettori che hanno seguito il giornale fino «al momento in cui l'imminente cambio nella proprietà ha modificato la formula che ci eravamo impegnati a realizzare, ci ha costretto ad annunciare la nostra intenzione di dimetterci».

Non capita spesso che qualche direttore abbia il coraggio di parlare esplicitamente di «ordini» in tempi in cui nei giornali le proprietà fanno e disfano con facilità. Non c'è naturalmente da rallegrarsi, poiché tutto fa ritenere che l'esperimento «Italia Oggi» sia ormai definitivamente chiuso, almeno nei termini in cui era cominciato.

Magnaschi, comunque, ha lavorato per alcuni anni al «Giorno», di cui fu anche vicedirettore operativo, venne chiamato da Zucconi al vertice della «Discussione» (settimanale dc) ed è stato nominato vicedirettore de «La Notte» un anno e mezzo fa. Il suo nome insieme ad altri quattro era stato fatto dallo stesso Borsa quando Cabassi gli chiese di presentargli una rosa di possibili candidati. □ *A.P.S.*

Prandini: «Per me le dimissioni di D'Alessandro non esistono»

Il ministro ieri a Genova «Nessuno è indispensabile» Batini: «I portuali garantiscono il loro impegno»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. *«Il paese ha bisogno di un sistema portuale efficiente e il vostro porto deve saper rispondere a questa sfida acquistando la indispensabile competitività nei confronti degli altri scali europei. I prossimi mesi sono quelli che decideranno le scommesse sul futuro»*. Giovanni Prandini, ministro per la Marina mercantile, ha visitato ieri lo scalo genovese e si è incontrato con gli imprenditori ed i lavoratori portuali. A tutti il ministro ha ribadito tre concetti: la necessità di acquisire efficienza, la convinzione che *«è meglio una piccola riforma col consenso di tutti che una grande che non sappia camminare»* e l'osservazione che *«siamo tutti utili ma nessuno è indispensabile»*. Per quanto riguarda le dimensioni agitate in varia misura dall'attuale presidente del Consorzio del porto Roberto D'Alessandro il ministro è stato molto netto: *«Quali dimissioni? A me non risultano e quindi non esistono, il problema non esiste. Semmai esistono i problemi del porto, che sono altra cosa»*.

La giornata di ieri è stata fitta di riunioni. In mattinata alla Camera di commercio si sono riunite le categorie imprenditoriali, comprese le cooperative, in tutto ventuno associazioni. All'unanimità gli imprenditori hanno approvato un documento in cui si lamanta *«l'inaffidabilità dei servizi portuali pur in presenza di intese che si davano per progressivamente raggiunte»*. Dopo aver denunciato il mancato funzionamento del sistema il documento degli imprenditori formula due richieste: anzitutto quella di incontrare separatamente ed al più presto il Consorzio, la Compagnia portuale ed i sindacati *«per avere risposte certe sull'attuale stato della trattativa per realizzare l'accordo sottoscritto a maggio o palazzo Tursi»*. Al ministro poi gli imprenditori chiedono *«di adoperarsi per evitare qualunque vuoto di potere»* al Consorzio, e a sostenere rapidamente il processo di riforma della portualità italiana.

Il ministro è arrivato a Genova nel tardo pomeriggio e a bordo di un motoscafo della capitaneria ha compiuto un giro in porto. Verso le 17,30 Prandini si è incontrato in un saloncino della capitaneria con i consoli delle compagnie ed i sindacati. Fasciolo, console del ramo industriale, ha chiesto norme più efficaci per garantire la sicurezza del lavoro nelle riparazioni navali. *«C'è tutto il mio impegno»* ha replicato il ministro. Il segretario della Filt Cgil Deccà ha formulato quattro richieste. Anzitutto una modifica della legge finanziaria per garantire i necessari fondi al settore marittimo portuale, un impegno della pianificazione portuale e la modifca della legge sull'esodo in modo da comprendervi i dipendenti delle imprese dell'indotto, infine ha chiesto notizie sulle dimissioni ventilate da D'Alessandro.

Il ministro ha concordato sulla valutazione negativa della Finanziaria (*«conto sul lavoro dei parlamentari per modificarla»*), per quanto riguarda il settore del suo dicastero, si è impegnato ad intervenire per estendere la cassa integrazione all'indotto ed a formulare in tempi rapidi una proposta di riforma del sistema portuale italiano. Per quanto riguarda le dimissioni di D'Alessandro la risposta è stata, come s'è detto poco sopra, che «non esistono».

Rapido anche lo scambio di opinioni con Paride Batini, il console della compagnia unica portuale, il quale ha detto al ministro di non voler chiedere nulla in quanto gli stava bene quanto Prandini aveva detto sulla necessità di riformare col consenso. «Per quanto riguarda i lavoratori portuali genovesi – ha concluso Batini – posso garantire il loro impegno totale per far funzionare il porto in qualsiasi condizione».

Il ministro ha replicato che urgono riforme del lavoro portuale per garantire efficienza allo scalo e si è agurato che nella trattativa i sindacati esprimano un progetto unitario per tutti i lavoratori in modo da non lasciar spazio a corporativismi o peggio a «spicchi di sindacato».

Dopo l'incontro con i lavoratori Prandini si è recato a palazzo San Giorgio, sede del Cap, dove il presidente Roberto D'Alessandro gli ha dato il benevenuto con parole di circostanza (senza parlare di crisi o dimissioni) e dove il presidente della Camera di commercio Gianvittorio Cauvin gli ha letto il documento degli imprenditori. Prandini rimane a Genova anche oggi, oltre che per inaugurare il salone nautico, anche per avere i necessari contatti politici. Tutta la serata di ieri è stata infatti un po' paradossale, con D'Alessandro che fingeva di non aver dato le dimissioni, nessuno ne parlava e nessuno gli chiedeva pubblicamente di ritirarle. La notte forse porterà consiglio.

L'Ansaldo rilancia e si allea con la Belleli

MILANO. A grandi passi, affrettati, verso il «dimezzato» polo italiano del settore termoelettromeccanico. Dopo aver stretto un patto di ferro con la Riva Calzoni, che le ha permesso di avere la maggioranza nel consorzio per l'esportazione Gie, l'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) annuncia un'altra iniziativa, l'intesa con la Belleli industrie meccaniche per costituire una società congiunta per la componentistica e un consorzio per forniture all'Enel. Polo dimezzato, perché all'appello manca la Franco Tosi di Pesenti che si è appena associata alla potente multinazionale svizzera Brown Boveri, legata da un recentissimo patto di ferro all'Asea svedese. Il vertice dell'industria pubblica italiana ha subito il colpo rilanciando. Con l'intesa di ieri, saranno concentrate la componentistica per la generazione di energia (ciclo termico e carpenteria specializzata), l'offerta per la fornitura di sottosistemi termici per centrali elettriche all'Enel (e qui si potrebbe ipotizzare l'ingresso della Franco Tosi). L'Ansaldo entrerà con una quota di minoranza nella Belleli. A testimonianza delle strade divergenti prese dall'Ansaldo e dalla Franco Tosi, si conferma a maggior ragione lo sfascio delle intese che regolavano la convivenza nel consorzio per l'esportazione, retto fino a pochi giorni fa da un patto in base al quale la conduzione strategica era divisa equamente al 50%. Ora l'Ansaldo ha aggiunto alla sua parte fra il 7 e il 10% della quota di proprietà della Riva Calzoni, così la Franco Tosi di Pesenti resterà ai margini con il 33,2%.

Forti preoccupazioni avanza il Pci. La commissione attività produttive della Direzione sottolinea «il grave rischio di un arretramento soprattutto qualitativo dell'Italia in un settore strategico con inevitabili riflessi negativi in altri importanti settori collegati» e denuncia «la grave inerzia del governo e dei vertici delle Partecipazioni statali che finora hanno irresponsabilmente taciuto di fronte ad un'intesa (quella tra Tosi e Brown Boveri - ndr) che favorisce esclusivamente la presenza in Italia di una multinazionale straniera privando l'industria nazionale, pubblica e privata, del peso contrattuale necessario per operare sui mercati». Di qui la richiesta che governo e Iri intervengano tempestivamente «senza trascurare alcun mezzo di pressione politica ed economica», impegnando anche l'Enel a riconsiderare i criteri di assegnazione delle commesse interne. □ *A.P.S.*

BORSA DI MILANO

MILANO. Al giorno secondo del nuovo ciclo borsistico di novembre è arrivata la sindrome di Wall Street già propagatasi ad altre borse estere e perciò la domanda è scomparsa mentre l'offerta del materiale a differenza dei giorni scorsi, risulta di difficile assorbimento. Il ribasso iniziale dello 0,8% si è ampliato all'1,41%. Non è mancato qualche spunto di carattere selettivo. La Ferruzzi Agricola segna un sorprendente rialzo di circa il 5%. Deboli sono però risultati i titoli guida. La Fiat perde in chiusura lo 0,8% ma nel dopolistino scende ben sotto le 12mila lire (11.750). Anche Montedison ferma in chiusura arretra nel dopolistino sotto le duemila lire. Mediobanca flettono del 3,5% e le Sme del 5,4%; le Snia a loro volta segnano una battuta di arresto. Insomma piazza degli Affari sembra volersi allineare agli altri mercati, tutti di fronte ad analogo fenomeno: la ripresa al rialzo dei tassi di interesse. E poiché in borsa la speculazione di ogni calibro gioca coi prestiti, l'aumento del costo del denaro frena gli slanci che ancora nel mese scorso hanno fatto crescere il listino di oltre l'11%. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.230	0.00
FERRARESI	33.400	-0.30
BUITONI	6.830	-0.58
BUITONI RI	3.110	-0.96
ERIDANIA	4.410	-0.23
ERIDANIA RI	2.460	0.00
PERUGINA	4.330	0.70
PERUGINA RP	1.600	3.46
ZIGNAGO	5.405	1.22
ASSICURATIVE		
ABEILLE	132.975	2.37
ALLEANZA	66.490	-0.75
ALLEANZA RI	66.800	-2.20
ASSITALIA	24.500	-2.39
AUSONIA	2.715	-6.22
GENERALI AS	108.250	-1.16
ITALIA 1000	20.490	-4.68
FONDIARIA	70.400	0.14
PREVIDENTE	31.575	-2.85
LLOYD R NC	13.300	-0.37
LATINA OR	14.800	-4.64
LATINA R NC	6.080	-7.34
LLOYD ADRIA	26.300	-2.58
MILANO O	33.600	-1.67
MILANO RP	18.340	-1.66
RAS FRAZ	49.690	-0.42
RAS RI	24.050	-1.35
SAI	25.500	-3.04
SAI RI	15.980	-0.13
TORO ASS. OR	28.680	-1.76
TORO ASS. PR	19.180	-3.86
TORO RI PO	15.399	-2.54
UNIPOL PR	25.010	-3.25
BANCARIE		
BCA AGR MI	9.750	0.52
CATT VE RI	3.260	-0.61
CATT VENETO	4.860	0.43
COMIT	3.040	-4.76
B. MANUSARDI	1.499	-0.73
BCA MERCANT	10.000	0.00
BNA PR	2.320	-3.77
BNA R NC	2.219	-0.22
BNA	6.800	-3.27
BNL OTE RI	20.000	-4.31
BCA TOSCANA	5.625	-0.65
B. CHIAVARI	4.550	-1.09
BCO ROMA	9.745	-0.66
LARIANO	3.690	-1.86
BCO NAPOLI	18.870	-0.42
B SARDEGNA	11.090	-0.54
COMIT RI NC	2 730	-5.54
CR VARESINO	3.550	1.43
CR VAR RI	2.305	-4.36
CREDITO IT	1.895	-7.29
CRED IT RP	1.910	0.26
CREDIT COMM	3.950	-1 26
CREDITO FON	4.460	-1.33
INTERBANCA	24.100	-1.23
INTERBAN PR	13.400	-2.40
MEDIOBANCA	254.000	-3.57
NBA RI	1.655	-2.07
NBA	3.000	-2.63
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3.650	-0.27
BURGO	13.575	-1.99
BURGO PR	9.950	0.91
BURGO RI	13.440	-0.81
FABBRI PRIV	2.004	-0.05
L'ESPRESSO	57.900	0.43
MONDADORI	20.900	-2.79
MONDADORI PR	12.680	0.16
MONDAD. R. NC	9.410	-1.46
POLIGRAFICI	6.070	0.33
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	6.000	-1.01
CEM. MERONE	4.380	-0.68
CE SARDEGNA	8.005	0.06
CEM SICILIA	11.275	-2.04
CEMENTIR	3.740	0.27
FIN POZZI	1.795	0.00
FIN POZZI R	1.195	-0.42
ITALCEMENTI	119.000	-1.41
ITALCEMENTI RP	65.000	-1.14
UNICEM	25.320	-0.28
UNICEM RI	13.700	-0.36
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	5.050	-0.20
CAFFARO	1.080	-1 55
CAFFARO RP	1.048	-0.19
CALP	2.875	-4.13
FAB MI COND	3.340	0.00
FARMIT ERBA	10.620	0.66
F ERBA R NC	7.320	0 14
FIDENZA VET	9.150	-1.61
ITALGAS	2.850	-1.92
MANULI RI	1.974	-0.05
MANULI CAVI	3.599	-1.67
MIRA LANZA	37.950	-0.13
MONT. 1000	2.200	-0.36
MONTEDISON R NC	1.098	0.73
MONTEFIBRE	2.565	-4.47
MONTEFIBRE RI	1.410	-3.42
PERLIER	1.860	-7.97
PIERREL	2.050	0 99
PIERREL RI	940	-0.95
PIRELLI SPA	4.662	0.91
PIRELLI RI NC	2.810	-1 06
PIRELLI R P	4.620	0.65
RECORDATI	10.151	-1 06
RECORDATI NC	4.510	-2.17
ROL RI NC	1.460	-8 75
ROL	2.191	-4 53
SAFFA	8 850	-0 45
SAFFA RI NC	5.815	-0 62
SAFFA RI PO	8.650	-0 46
SIOSSIGENO	28.000	0 00
SIO RI PO	24.000	-0 83
SNIA BPD	3.901	-0 10
SNIA RI NC	1.810	0 61
SNIA RI PO	3.840	0 00
SNIA FIBRE	2.280	0 18
SNIA TECNOP	5.400	-4 09
SORIN BIO	11.640	-0 85
UCE RI NC	1.360	0.00
UCE	1.850	8.19
VETR ITAL	4.670	-1.06
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	5.696	-1 13
RINASCEN PR	3.410	0.29
RINASCEN RI P	3.550	-3.01
SILOS	1.220	6.09
SILOS RI NC	876	4 79
STANDA	14 900	-0.73
STANDA RI P	8.150	0 00
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	980	0 00
ALITALIA PR	730	1 67
AUSILIARE	9 160	0.66
AUTOSTR PRI	1.280	-0.78
AUTO TO-MI	13 500	-1 46
ITALCABLE	16.950	-1.45
ITALCAB R P	14.200	-2.74
SIP	2.276	-1 68
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	2.301	1 37
SIRTI	11.200	-1 32
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	5.875	-0 59
SAES GETTER	5 300	0.00
SELM	2.350	-3 29
SELM RISP P	2.285	-2 77
SONDEL SPA	800	-1.84
TECNOMASIO	1.676	-1 41
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	819	1 99
ACQ MARC RI	419	6.81
AGRICOLA RI	—	—
AGRICOL 800	—	—
AME	12 160	-1.14
BASTOGI SPA	415	2.22
BON SIELE	30 180	-1.73
BON SIELE R	12.800	-1.54
BREDA	10.700	-4.55
BRIOSCHI	814,5	2.45
BUTON	2.900	0 00
CAMFIN	2.515	-0.24
CIR R PO NC	2.510	-2.86
CIR RI	6.000	-3.47
CIR	5 000	-1 96
COFIDE R NC	1.690	-2.87
COFIDE SPA	4 440	-1.11
COMAU FINAN	3.555	1.57
EDITORIALE	3.295	1 85
EUROGEST	806	0.88
EUROG RI NC	500	3.73
EUROG RI PO	910	3.41
EUROMOBILIA	10 700	-0.47
EUROMOB RI	4 080	-1.69
FERRUZZI AG	2.200	4.76
FERR AGR RI	3.460	9.15
FIDIS	10.195	-1.73
FIMPAR SPA	1 790	-0.56
CENTRO NORD	19.970	0.00
FINARTE SPA	2.776	1.65
FINEU GAIC	33.800	-1.46
FINREX	1.485	-0 93
FINREX R NC	800	0.00
FISCAMB H R	3.049	-2 90
FISCAMB HOL	9.100	0.00
GEMINA	2 120	-4.33
GEMINA R PO	2 050	-3.07
GEROLIMICH	134	-2.19
GEROLIM RP	105,75	0.00
GIM	7 210	-0.28
GIM RI	2 741	0.74
IFI PR	27 030	-1.39
IFIL FRAZ	5 445	2.16
IFIL R FRAZ	2 701	-1 75
INIZ RI NC	5 890	-1 67
INIZ META	12 820	-5.04
ISEFI SPA	1 945	-2 70
ITALMOBILIA	138 000	-3 36
ITALM RI NC	70 000	-1 41
KERNEL ITAL	597	0 34
MITTEL	3 550	-0 03
PART R NC	1 530	-2 24
PARTEC SPA	3 950	-1 25
PIRELLI E C	5 961	0 02
PIRELLI E C R	3 805	-0 16
RAGGIO SOLE	4.180	-0.48
RAG SOLE RI	2.775	-0.89
REJNA	17 400	-0.67
REJNA RI PO	19 100	0.58
RIVA FIN	10 900	0 93
SABAUDIA NC	1 051	-4 45
SABAUDIA FI	1 541	-3 81
SAES RI PO	1 280	2 24
SAES SPA	2 450	5 60
SCHIAPPAREL	580	0 00
SEM ORD	—	—
SERFI	6 400	-0 78
SETEMER	14 060	0.72
SIFA	3 700	-2.12
SIFA RISP P	2.600	-2.62
SME	2 080	-5 41
SMI RI PO	2 150	-0 05
SMI-METALLI	2 299	-0 91
SO PA F	3.029	-1.01
SO PA F RI	1.658	-0.72
SOGEFI	3 705	0.14
STET	3 300	-1 61
STET OR WAR	1 131	-2 08
STET RI PO	3 059	-1 32
TERME ACQUI	2 560	1 99
TRIPCOVICH	9 720	0 73
TRIPCOVICH RI	5 150	-1.53
COMAU WAR	69	-1.43
WAR STET 9%	610	-7 29
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	9 550	-0 52
AEDES RI	6.290	-1 72
ATTIV IMMOB	4.999	-0 02
CALCESTRUZ	9 900	1.02
COGEFAR	6 535	1 79
COGEFAR R P	2 980	-1 00
DEL FAVERO	5 000	0 10
GRASSETTO	16.740	-1.41
INV IMM CA	2 545	-0 59
INV IMM R P	2 651	1.18
RISANAM RP	10.550	0.00
RISANAMENTO	14.250	-2.06
VIANINI	3.700	-2.50
VIANINI IND	1.610	-0.06
VIANINI RI	3.740	0.00
VIANINI LAV	4.200	-0.24
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3.390	-1 74
ATURIA	1.250	-3.10
ATURIA RISP	1.150	-4.09
DANIELI E C	6.701	0.01
DANIELI RI	3.540	0.31
DATA CONSYS	9.350	-2.30
FAEMA SPA	3.155	0.00
FIAR SPA	15.850	-1.55
FIAT	12 000	-0.83
FIAT PR	6.999	-1.63
FIAT RI	6.985	-0.64
FOCHI SPA	2.045	2.92
FRANCO TOSI	20.250	0.00
GILARDINI	19.010	-1.04
GILARD R P	13.325	-0.63
IND. SECCO	1.550	0.65
MAGNETI RP	4.140	-0.72
MAGNETI MAR	4.199	-0.73
MERLONI	1.501	0.40
NECCHI	2.650	1.92
NECCHI RI P	2.650	0.76
N PIGNONE	4.738	-0.25
OLIVETTI OR	11.270	-2.42
OLIVETTI PR	7.350	-2.46
OLIVETTI RP N	5.980	-0 83
OLIVETTI RP	—	—
PININFARINA RI PO	18 020	0.00
PININFARINA	18.150	0.28
SAFILO RISP	9.000	-3.23
SAFILO SPA	9.510	0 00
SAIPEM	3.580	-1.92
SAIPEM RP	3 420	-2.15
SASIB	5 050	-0.98
SASIB PR	4 980	0.00
SASIB RI NC	3.130	1.62
TECNOST SPA	2.805	-0 71
TEKNECOMP	1 745	-1 41
TEKNEC RI	1.150	0 00
VALEO SPA	7 700	0 39
SAIPEM WAR	615	-2.38
WESTINGHOUS	34.400	0.58
WORTHINGTON	1.297	-0.99
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4.110	-3.29
DALMINE	245	-3 92
FALCK	5 190	-1.89
FALCK 1 GE86	n.p.	n p.
FALCK RI PO	5.400	3.75
LA METALLI	853	-1 95
MAFFEI SPA	3.520	-0 85
MAGONA	9.300	0.11
TESSILI		
BENETTON	18.190	-3.24
CANTONI RP	8.000	-0.99
CANTONI	8.180	-1.45
CUCIRINI	1 875	-0 21
ELIOLONA	2.530	-0.39
FISAC	4.810	1.91
FISAC RI PO	4.820	1.90
LINIF 500	2.160	-1.55
LINIF R P	1 769	-1.83
ROTONDI	22 100	-0.45
MARZOTTO	5.539	-0.20
MARZOTTO NC	—	—
MARZOTTO RI	5.650	-1 40
OLCESE	3 850	-3 27
SIM	13 980	0 22
W BENETTON	140,5	-2 09
ZUCCHI	4.315	0.82
DIVERSE		
DE FERRARI	4.520	0 44
DE FERRARI RP	2 570	-0 19
CIGAHOTELS	4.690	-1 29
CIGA RI NC	2.005	-0 74
CON ACQ TOR	6 850	2.24
JOLLY HOTEL	12.830	0.00
JOLLY HOTEL RP	13.470	-0.96
PACCHETTI	189,5	0 80

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AMECV	106,0	106,5
BENETTON 86/W 6 5%	94,1	95,0
BI-INVEST 80/85 CV 12%	—	—
BIND-DE MED 84 CV 14%	235,0	249,0
BIND-DE MED 90 CV 12%	170,4	174,0
BUITONI-81/88 CV 13%	103,7	106,2
CABOT-MI CEN-83 CV 13%	166,0	168,0
CAFFARO 81/90 CV 13%	493,0	500,0
CIR-85/92CV 10%	104,0	105,1
EFIB-85 IFITALIA CV	111,5	—
EFIB-III 85 CV 10.5%	106,4	—
EFIB-SAIPEM CV 10.5%	97,5	99,2
EFNECW	81,5	82,7
EFPVCV	99,0	99,6
EMBCV2	102,0	103,5
ERIDANIA-85 CV 10.75%	107,2	108,5
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
FERRUZZI A F 92 CV 7%	80,1	81,2
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
GEMINA-85/90 CV 9%	394,0	396,0
GENERALI-88 CV 12%	1315,0	1315,0
GEROLIMICH-81 CV 13%	102	102
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9 75%	122,1	121,5
IMCV	81,5	82,0
IMI-CIR 85/91 IND	194,0	—
IMI-UNICEM 84 14%	118,5	—
IRI-AERIT W 86/93 9%	142,5	142,7
IRI-ALIT W 84/90 IND	117,8	—
IRI-B ROMA 87 13%	—	—
IRI-COMIT 87 13%	—	—
IRI-CREDIT 87 13%	—	—
IRI-S. SPIRITO 83 IND	101,0	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	171,5	—
IRI-STET W 84/89 IND	166,7	—
IRI-STET W 84/91 IND	166,5	—
IRI-STET W 85/90 9%	109,5	110,5
IRI-STET W 85/90 10%	137,1	137,7
ITALGAS-82/88 CV 14%	345,0	345,0
MAGN MAR 91 CV 13,5%	—	—
MBIGCV	95,0	95,2
MBSFCV	86,2	86,0
MBSTCV	103,5	104,5
MEDIOB-BUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB-BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	87,0	86,0
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	87,7	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	85,1	86,0
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	219,2	219,0
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	161,0	158,5
MEDIOB-LINIF RISP 7%	98,0	96,5
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	109,8	110,5
MEDIOB-PIR 96 CV 6,5%	84,1	85,2
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	82,2	84,2
MEDIOB-SELM 82SS 14%	—	—
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	125,5	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	92,8	94,1
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	219,0	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	106,4	106,5
MEDIOBANCA 88 CV 14%	2190,0	2910,0
MERCV	—	—
MIRA LANZA-82 CV 14%	—	—
MONTED SELM-META 10%	—	—
OCV	—	—
OSSIGENO-81/91 CV 13%	—	—
PERCV	—	—
PIRELLI SPA-CV 9,75	—	—
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	—	—
RICV	—	—
SICV	—	—
SMI MET-85 CV 10,25%	—	—
SNIA BPD-85/93 CV 10%	—	—
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SMI MET-85 CV 10,25%	—	—
SNIA BPD-85/93 CV 10%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
SPFCV7	—	—
STSIP2	115	116,5
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
STET 83/88 STA 1 IND	—	—

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

TRE I 1/7/87	—/—
I F M. EX	—/—
BCO MARINO	7.800/—
SCEI	—/—
CASSA RISP PISA	220.500/221.080
PIRELLI 1/7	4.520/—
AC. MARCIA 1/4/87	670/705
AC. MARCIA RISP 1/5/87	360/390
CARNICA	17.100/17.000
SILOS 1/7/87	980/1025
METANAPOLI	1.165/1 160
S. GEMINIANO/S. PROSPERO	103.500/103.800
SISA	2.320/—
RODRIGUEZ	14.600/—
MARANGONI	5 985/6 000
IST. MIL. LEASING	3.010/—
FIMPAR RISP NC	—/—
ELECTROLUX	57.400/57.000
CR. ROMAGNOLO	31.400/30.500
CBM PLAST EX	2.000/2.020
BCO S. SPIRITO	1 180/1 200
BAVARIA F. 246/250	
POP. SONDRIO	85.000/—
FERRUZZI RISP	945/980
S. PAOLO BS	—/—
CEM. BARLETTA	9.580/9.550
CART. ASCOLI	4.170/4.150
CASSA RISP BOLOGNA	225.100/226.700
FINCOM	2 200/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIOFIDIS OPT. 13%	101,00	101,50
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	104,40	104,30
AZ. AUT. F.S. 83-90 2ª IND	102,90	103,15
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	104,10	103,90
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	101,10	101,10
AZ. AUT. F.S. 85-95 2ª IND	101,30	101,05
AZ. AUT. F.S 85-00 3ª IND	100,50	100,50
IMI 82-92 2R2 15%	177,10	176,90
IMI 82-92 3R2 15%	170,00	170,00
CREDIOP D30-D35 5%	88,80	89,00
CREDIOP AUTO 75 8%	78,50	78,50
ENEL 82-89	104,05	104,05
ENEL 83-90 1ª	106,35	106,35
ENEL 83-90 2ª	104,10	104,45
ENEL 84-92	106,00	106,00
ENEL 84-92 2ª	105,00	105,40
ENEL 84-92 3ª	105,20	105,40
ENEL 85-95 1ª	100,90	100,90
ENEL 86-01 IND	100,95	101,00
IRI - SIDER 82-89 IND	102,60	102,60
IRI - STET 10% EX W	93,50	93,50

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1300,875	1300,7
MARCO TEDESCO	722,09	721,795
FRANCO FRANCESE	216,21	216,29
FIORINO OLANDESE	641,775	641,515
FRANCO BELGA	34,664	34,633
STERLINA INGLESE	2163,95	2162,9
STERLINA IRLANDESE	1936,1	1937,75
CORONA DANESE	188,245	188,165
DRACMA GRECA	9,4	9,395
ECU	1498,985	1498,675
DOLLARO CANADESE	1001,75	999,87
YEN GIAPPONESE	9,122	9,167
FRANCO SVIZZERO	871,15	872,605
SCELLINO AUSTRIACO	102,592	102,65
CORONA NORVEGESE	197,15	197,305
CORONA SVEDESE	205,085	205,42
MARCO FINLANDESE	298,9	299,72
ESCUDO PORTOGHESE	9,147	9,138
PESETA SPAGNOLA	11,063	10,988
DOLLARO AUSTRAL.	937,15	946,5

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	19.300
ARGENTO (PER KG)	331.600
STERLINA V.C.	140.000
STERLINA N.C (A. '73)	141.000
STERLINA N.C. (P. '73)	140.000
KRUGERRAND	600.000
50 PESOS MESSICANI	720.000
20 DOLLARI ORO	650.000
MARENGO SVIZZERO	120.000
MARENGO ITALIANO	108.000
MARENGO BELGA	108.000
MARENGO FRANCESE	108.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
BCA SUBALP	8.400
B. AGRIC. MANTOVANA	98.000
BRIANTEA	15.300
CRED. AGR. BRESCIANO	2.940
P. SIRACUSA	7.850
BANCA FRIULI	26.530
GALLARATESE	21.900
P BERGAMO	18 601
P. COMM. IND.	16.700
P. CREMA	26.200
P BRESCIA	6.670
P. INTRA	10.900
P. LECCO	16.050
P. LODI	16.200
P. LUINO VARESE	9.050
P. MILANO	11 140
P. NOVARA	19.060
P. CREMONA	7.700
LOMBARDA	9.200
PROV NAPOLI	5.270
B. TIBURTINA	3.590
B. PERUGIA	1.100
B LEGNANO	4.475
BIEFFE	3.860
CITIBANK IT	4 710
CREDITO BERGAMASCO	28.600
CREDITWEST	10.900
FINANCE	27 900
FINANCE PRIV	17.500
FRETTE	6.500
ITAL. INCEND	169.000
PICC. CREDITO VALT	15.600
B SUBALPINA	37.510
BOGNANCO	765
VITTORIA ASS	30.500
ZEROWATT	1.905
IND. SECCO	—
CITY BANK ITALIA	—
P NAPOLI	—
CREDIT WEST	—

TITOLI DI STATO

Titolo	Chius	Var %
BTN-10T87 12%	—	—
BTP-2FB90	94,25	-0.11
BTP-1AP89 12%	101,60	-0.15
BTP-1AP90 12%	101,50	-0.20
BTP-1FB88 12%	100,40	-0.10
BTP-1FB88 12,5%	100,65	0.00
BTP-1FB89 12,5%	102,05	-0.05
BTP-1FB90 12,5%	103,45	-0.10
BTP-1GE89 12,5%	102,05	0.00
BTP-1GE90 12,5%	102,50	-0.05
BTP-1GN90 10%	97,45	-0.10
BTP-1LG88 12,5%	101,50	-0.39
BTP-1MG88 12,25%	101,20	0.00
BTP-1MG89 10,5%	99,60	0.10
BTP-1MG90 10,5%	98,05	-0.25
BTP-1MZ88 12%	100,80	0.00
BTP-1MZ89 12,5%	102,25	-0.05
BTP-1MZ90 12,5%	102,80	-0.05
BTP-IMZ91 12,5%	—	—
BTP-1NV88 12,5%	101,95	0.00
BTP-1NV90 9,25%	—	—
BTP-1OT88 12,5%	101,75	-0.10
CASSA DP-CP 97 10%	98,00	0.00
CCT ECU 82/89 13%	107,50	0.00
CCT ECU 82/89 14%	106,00	-0.28
CCT ECU 83/90 11,5%	107,20	0.00
CCT ECU 84/91 11,25%	105,85	-0.24
CCT ECU 84/92 10,5%	105,00	0.00
CCT ECU 85/93 9%	100,20	0.00
CCT ECU 85/93 9,6%	101,10	0.10
CCT ECU 85/93 8,75%	98,75	-0.50
CCT ECU 85/93 9,75%	102,00	0.00
CCT 17GE91 IND	98,20	-0.15
CCT 18DC90 IND	98,50	-0.15
CCT 18FB91 IND	98,20	0.00
CCT-18MZ91 IND	98,20	-0.25
CCT-83/93 TR 2,5%	90,50	0.56
CCT-AG88 EM AG83 IND	100,70	0.00
CCT-AG90 IND	98,25	0.00
CCT-AG91 IND	100,45	0.15
CCT-AG95 IND	94,85	0.00
CCT-AP88 IND	100,40	0.15
CCT-AP91 IND	101,65	-0.05
CCT-AP95 IND	93,15	-0.16
CCT-DC87 IND	100,05	-0.05
CCT-DC90 IND	102,45	0.05
CCT-DC91 IND	100,10	0.10
CCT-DC95 IND	95,05	-0.21
CCT-ECU FB94	98,75	-0.55
CCT-ECU MG94	91,80	-0.22
CCT-EFIM AG88 IND	100,50	0.00
CCT-ENI AG88 IND	100,20	0.00
CCT-FB88 IND	100,05	0.15
CCT-FB91 IND	102,50	0.00
CCT-FB92 IND	96,70	-0.10
CCT-FB95 IND	97,30	-0.15
CCT-GE88 IND	99,90	-0.10
CCT-GE91 IND	102,40	-0.15
CCT-GE92 IND	98,00	-0.10
CCT-GN88 IND	100,10	0.05
CCT-GN91 IND	101,45	-0.05
CCT-GN95 IND	93,05	-0.11
CCT-GN96 IND	94,60	-0.16
CCT-LG88 EM LG83 IND	100,90	0.15
CCT-LG90 IND	98,20	0.00
CCT-LG91 IND	100,60	0 15
CCT-LG95 IND	95,05	-0.05
CCT-MG88 IND	100,30	0.05
CCT-MG91 IND	101,25	-0.05
CCT-MG95 IND	93,00	-0.16
CCT-MZ88 IND	100,05	-0.05
CCT-MZ91 IND	101,25	-0.05
CT-MZ95 IND	93,10	-0.11
CCT-NV87 IND	99,95	0.05
CCT-NV90 IND	98,40	0.00
CCT-NV90 EMNV83 IND	102,55	0 00
CCT-NV91 IND	100,65	0.00
CCT-NV95 IND	95,45	-0 10
CCT-OT88 EM OT83 IND	101,35	0.05
CCT-OT90 IND	98,75	0 05
CCT-OT91 IND	100,85	-0.10
CCT-OT95 IND	95,75	-0 16
CCT-ST88 EM ST83 IND	100,90	0 10
CCT-ST90 IND	98,05	0 15
CCT-ST91 IND	100,50	0.20
CCT-ST95 IND	95,10	-0.11
CCT-ST96 IND	94,40	-0.16
ED SCOL-75/90 9%	98,50	0.00
ED SCOL-76/91 9%	98,10	0.00
ED SCOL-77/92 10%	97,50	-0.31
EFB94	—	—
EMG94	—	—
PFB90	—	—
P2GE90	94,90	-0.05
P2MZ90	95,00	-0.11
PAG90	—	—
PLG90	96,10	-0.05
PFB92	—	—
PGE92	—	—
PDC90	—	—
PM292	—	—
POT90	—	—
PST90	—	—
REDIMIBILE 1980 12%	104,00	0.97
RENDITA-35 5%	82,50	0.00
T2GE96	96,50	0.00
TAG96	94,30	-0.21
TAP92	98,05	-0.15
TAP96	94,40	-0.11
TFB96	95,05	-0.16
TGE96	95,30	-0.21
TLG96	95,00	-0.28
TMG92	95,00	-0 05
TMG96	94,35	0 00
TMZ96	95,65	0.00
TST96	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	Ieri	Prec.
GESTIRAS (O)	16.692	16.696
IMICAPITAL (A)	24.934	24.896
IMIREND (O)	14.650	14.665
FONDERSEL (B)	25.934	25.933
ARCA BB (B)	20.294	20.304
ARCA RR (O)	11.497	11.510
PRIMECAPITAL (A)	25.398	25.385
PRIMEREND (B)	18.168	18.184
PRIMECASH (O)	12.206	12.213
F. PROFESSIONALE (A)	27.281	27.264
GENERCOMIT (B)	17.051	17.030
INTERB. AZIONARIO (A)	18.569	18.524
INTERB. OBBLIGAZ. (O)	13.478	13.490
INTERB. RENDITA (O)	13.466	13.456
NORDFONDO (O)	11.950	11.952
EURO-ANDROMEDA (B)	16.159	16.128
EURO-ANTARES (O)	12.685	12.683
EURO-VEGA (O)	10.694	10.697
FIORINO (A)	22.850	22.846
VERDE (O)	11.164	11.181
AZZURRO (B)	16.619	16.629
ALA (O)	11.724	11.737
LIBRA (B)	16.585	16.562
MULTIRAS (B)	17.368	17.362
FONDICRI I (O)	11.065	11.066
FONDATTIVO (B)	13.564	13.518
SFORZESCO (O)	11.564	11.571
VISCONTEO (B)	15.839	15.817
FONDINVEST 1 (O)	11.850	11.861
FONDINVEST 2 (B)	14.796	14.792
AUREO (B)	16.020	16.020
NAGRACAPITAL (A)	14.292	14.233
NAGRAREND (O)	12.278	12.284
REDDITOSETTE (O)	14.665	14.705
CAPITALGEST (B)	14.522	14.479
RISP. ITALIA BILANC. (B)	17.441	17.354
RISP. ITALIA REDDITO (O)	12.843	12.857
RENDIFIT (O)	11.472	11.472
FONDO CENTRALE (B)	14.573	14.541
BN RENDIFONDO (B)	11.061	11.060
BN MULTIFONDO (O)	12.096	12.044
CAPITALFIT (B)	12.308	12.312
CASH M. FUND (B)	12.649	12.613
CORONA FERREA (B)	10.835	10.794
CAPITALCREDIT (B)	10.524	10.507
RENDICREDIT (O)	10.694	10.693
GESTIELLE M (O)	10.465	10.470
GESTIELLE B (B)	10.470	10.474
EUROMOB.RE CF (B)	10.675	10.653
EPTCAPITAL (B)	10.164	10.182
EPTABOND (O)	10.787	10.810
PHENIXFUND (B)	10.249	10.257
FONDICRI 2 (B)	10.416	10.417
NORDCAPITAL (B)	10.098	10.088
IMI 2000 (O)	10.684	10.686
GEPOREND (O)	10.123	10.134
GEPOREINVEST (B)	10.384	10.368
GENERCOMIT REND. (O)	10.226	10.237
FONDO AMERICA (B)	10.595	10.600
FONDIMPIEGO (O)	10.695	10.703
FONDO COMM. TURISMO	10.077	10.096
CENTRALE REDDITO (O)	10.193	10.203
SALVADANAIO (B)	10.669	10.611
ARCA 27 (A)	10.313	10.310
IMINDUSTRIA (A)	9.967	10.046
ROLOGEST (O)	10.152	10.144
ROLOMIX (B)	10.129	10.107
PRIMECLUB (A)	10.225	10.226
PRIMECLUB (O)	10.167	10.167
MONEY-TIME (O)	10.000	10.000
VENTURE-TIME	10.000	10.000
EUROMOB. REDD. (O)	10.000	10.000
ESTERI	**Ieri**	**Prec.**
CAPITAL ITALIA	DOL 35,19	35,19
FONDITALIA	DOL 76,11	77,18
FONDO TRE R	LIT 38.456	38.456
INTERFUND	DOL 38,53	38,13
INT. SECURITIES	DOL 30,83	30,26
ITALFORTUNE	DOL 41,66	41,66
ITALUNION	DOL 23,65	23,65
MEDIOLANUM	DOL 38,11	37,60
RASFUND	LIT 39.646	39.644
ROMINVEST	DOL 37,39	36,96

INDICI MIB

Indici	Valore	Prec.	Var. %
INDICE MIB	910	923	-1.41
ALIMENTARI	863	863	0.00
ASSICURAT.	997	1.011	-1.38
BANCARIE	816	844	-3.32
CART EDIT.	1.195	1.210	-1.24
CEMENTI	1.412	1.425	-0.91
CHIMICHE	876	879	-0.34
COMMERCIO	1.013	1.013	0.00
COMUNICAZ.	905	911	-0.66
ELETTROTEC.	754	770	-2.08
FINANZIARIE	828	842	-1.66
IMMOBILIARI	840	840	0.00
MECCANICHE	864	874	-1.14
MINERARIE	719	733	-1.91
TESSILI	1.165	1.195	-2.51
DIVERSE	1.027	1.031	-0.39